

## COME ERAVAMO (E COME SIAMO)



Il fondatore Antonio Gramsci in un disegno di Guttuso



1945 La tessera del Pci

→ **Avanti popolo...** Una grande mostra celebra i 90 anni del partito nato a Livorno nel 1921

→ **Una vicenda** intrecciata con l'identità italiana finita nel 1991 che ha lasciato un'impronta decisiva

# Pci, quel «partitone rosso» che ci aiutò a sentirci una nazione

Un percorso multimediale tra il Congresso di Livorno del 1921 e il Congresso di Rimini del 1991, che segna la fine del Pci e la nascita della Quercia. E tanti dibattiti sul più grande partito della sinistra italiana.

**BRUNO GRAVAGNUOLO**

ROMA  
bgravagnuolo@unita.it

Il Pci nella storia d'Italia. Qualcuno vorrebbe espellere il primo dalla seconda. E in primis la destra più dura che è andata al governo tre volte in questi venti anni. Poi la storiografia revisionista e neodefeliciana più in-

transigente, come nel caso del «terzista» Galli della Loggia che in materia di Pci non fa mostra di «terzietà»: una zavorra per l'Italia che bloccò la sua modernità. Punto.

E invece, proprio nell'anniversario del Congresso di Livorno (tra il 15 e il 21 gennaio 1921) arriva adesso una grande mostra a Roma, costellata di altre iniziative in corso d'anno, che intende rimettere a posto i fondamentali della memoria. Per registrare il peso e l'incidenza di una vicenda collettiva, esaurita ufficialmente il 4 febbraio 1991 (con la nascita del Pds a Rimini) ma inseparabile dall'identità civile stessa del nostro stato-nazione, di cui sempre quest'anno si celebra-

no i 150 anni. E allora vi raccontiamo in anteprima la mostra, a cura della Fondazione Istituto Gramsci e del Centro Studi di Politica Economica (Cespe) che aprirà i battenti il 14

## La genesi

Dal partito di Bordiga alla conquista della società civile

all'Acquario Romano, Casa dell'Architettura Piazza Manfredo Fanti 47 (conferenza stampa alle 11 del 12) e che si intitola appunto: «Avanti Popolo. Il Pci nella storia d'Italia».

Intanto la mostra è un ipertesto, un percorso multimediale. Allestito in loco lungo sei stazioni cronologiche inclusive di sei periodi chiave della storia Pci, intrecciata a quella italiana. Ciascuna stazione, unita alle altre da una pista in plexiglas a immagini, si vale di un certo numero di bacheche (sei serie di teche). Con dentro materiale documentario originale, fatto di lettere autografe, volumi, giornali, e sempre riferito al periodo in questione. Poi, per ogni stazione, due schermi «touchscreen» consentiranno, valendosi di 36 parole chiave, di accedere al merito e ai dettagli della storia narrata, tra rimandi circolari e cortocircuiti audiovisivi.